



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Nona Edizione

**SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE**

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
<b>BREVE CURRICULUM</b> (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p><b>Tomas Ghisellini</b> Architetto, si laurea con lode nel 2002 discutendo una tesi sperimentale sul riuso strategico di alcune piattaforme metanifere off-shore nell'Adriatico settentrionale. Dal 1999, ancora studente, è chiamato a prestare attività di collaborazione alla didattica presso la Facoltà di Architettura di Ferrara, nell'ambito di vari Laboratori di Progettazione. Nel 2001 è visiting student presso l'Atelier di Progettazione IV "Il corpo dell'Architettura" tenuto da Peter Zumthor all'Accademia di Architettura della Svizzera Italiana, con sede a Mendrisio. Dalla laurea, ha svolto attività di ricerca sul rapporto tra architettura e città contemporanea collaborando, tra gli altri, con Alberto Cecchetto (Cecchetto e Associati), Mirko Zardini (CCA, Montreal, Canada), Richard Ingersoll (Syracuse University), Manuel Gausa (Actar) e partecipando a svariati progetti sperimentali e master in progettazione architettonica ed urbana. Dal 2004 è professore a contratto presso la Facoltà di Architettura di Ferrara, dove è docente prima in "Analisi della città e del territorio", poi in "Architettura del paesaggio" ed infine in "Teorie e tecniche della progettazione architettonica. Nel 2010 ottiene la titolarità della cattedra di "Composizione Architettonica I". Nel 2009 fonda l'Atelier Tomas Ghisellini Architetti, con sede a Ferrara. Vincitore di numerosi concorsi per la realizzazione di opere pubbliche e private, tutte completate o in corso, lo studio, esposto al MoMA New York all'interno della Mostra internazionale Cut'n'Paste - From Architectural Assemblage to Collage City, è stato recentemente premiato da Renzo Piano nell'ambito della seconda edizione del prestigioso Premio Fondazione Renzo Piano, dedicato ai migliori architetti italiani under 40.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	fotoritratto.jpg
<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA</b>	
<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	Home Carpet   Riqualificazione della sede municipale e nuovi spazi pubblici
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	Home Carpet   Town Hall Requalification and New Public Spaces
<i>Area Tematica: Architettura e Città, Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>	Rigenerazione urbana e recupero architettonico
<i>Committente (se pubblico)</i>	Amministrazione Comunale di Cenate Sotto
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	Settore lavori pubblici
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Filippo Lussana 24, 24069 Cenate Sotto (Bg)
<b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Tomas Ghisellini, architetto
<i>Funzione, Qualifica</i>	Progetto architettonico, Landscaping, Arredi a disegno, Direzione Lavori
<i>Telefono</i>	053264831
<i>Fax</i>	05321861229
<i>e.mail</i>	info@tomasghisellini.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Pomposa 58, 44123 Ferrara
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	Beatrice Bergamini, ingegnere
<i>Funzione, Qualifica</i>	Strutture
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	b.bergamini@studio58.it

<i>3) Nome e cognome</i>	Nicola Gallini, ingegnere
<i>Funzione, Qualifica</i>	Impianti tecnologici
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>e.mail</i>	n.gallini@studio58.it
<b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Michele Marchi
<i>Funzione, Qualifica</i>	Assistenza alla progettazione
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	
<i>2) Nome e cognome</i>	Alice Marzola
<i>Funzione, Qualifica</i>	Assistenza alla progettazione
<b>DITTE e IMPRESE ESECUTRICI</b> (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome della Ditta</i>	Poledil srl
<i>Categoria di lavori</i>	Opere edili, strutturali ed affini
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Niccolò Copernico 32, 24069 Trescore Balneario (Bg)
<i>e.mail e sito web</i>	info@gruppopoloni.it www.gruppopoloni.it
<i>2) Nome della Ditta</i>	Ro.La. srl
<i>Categoria di lavori</i>	Impianti elettrici
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Roma 1/b, 24069 Cenate Sotto (Bg)
<i>Telefono</i>	0354250767
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	2012-2013
<i>Periodo di Realizzazione</i>	2013
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Gennaio 2013
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	Giugno 2013
<b>SITO INTERNET</b>	www.tomasghisellini.it, www.europaconcorsi.com, www.archdaily.com, www.archello.com, www.archilovers.com, ecc.
<b>RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA</b>	
<i>Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)</i>	Spazi meramente residuali di proprietà municipale, da sempre segregati ed inaccessibili, liberati da ogni margine invalicabile e regalati finalmente alla collettività nella forma di un "tappeto di casa", nuovo spazio di incontro e soggiorno all'aperto. Budget ridotto ma grande attenzione e cura dei dettagli.
<i>Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)</i>	Merely residual municipal spaces, since ever segregated and inaccessible, freed from every uncrossable fence and finally given to people in the form of a "home carpet", a new place of encounter and open-air living. Strictly low budget but great attention and care of details.
<i>Relazione sull'opera già realizzata (5.000 battute) in lingua italiana che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	<p>Un intervento di rinnovamento urbano in un piccolissimo quanto coraggioso centro delle prime colline bergamasche. La realizzazione di una nuova scuola primaria simile ad un bordo urbano abitato dal cuore verde, seguito di un fortunato concorso di idee di cui lo studio è risultato vincitore, è stata successivamente affiancata, a circa un anno dall'ultimazione dell'edificio per l'istruzione, da un intervento di completa ridefinizione degli spazi pubblici municipali, fino a quel momento trattati alla stregua di mero spazio residuale inutilizzato.</p> <p>L'incarico, affidamento diretto da parte dell'Amministrazione Comunale, è giunto successivamente alle interessanti ricadute sociali innescate dal progetto della scuola primaria di cui sopra: derivato da una procedura concorsuale e poi realizzativa partecipata, l'edificio, insignito di numerosi riconoscimenti tra cui quello del Premio Fondazione Renzo Piano 2013, è stato accolto da subito con grande entusiasmo dagli abitanti, che lo hanno fatto proprio abitando, curandolo e proteggendolo con decisiva dedizione.</p> <p>Assunto a nuovo riferimento "affettivo" dalla collettività, l'edificio ha raccolto intorno a sé le frequentazioni di bambini, adulti ed anziani anche in orari del tutto estranei all'attività didattica, favorendo un naturale controllo delle aree limitrofe ed un conseguente progressivo aumento della qualità ambientale e della sicurezza.</p> <p>L'Amministrazione, in ciò persuasa sulla necessità di insistere sul procedimento di riqualificazione urbana iniziato con la scuola, coronato sino a quel momento da pieno successo, pianifica un secondo intervento di "recupero" da condursi in ideale continuità con il primo: la sede municipale e le sue immediate pertinenze, distribuite su di un ideale schema anulare proteso da est ad ovest ed entrambe intercluse tra i giardini didattici della sede scolastica e lo storico parco urbano più a nord, avrebbero dovuto conquistare un pregio ed una ideale centralità che mai avevano posseduto.</p> <p>Gli spazi pertinenziali, da sempre fisicamente segregati in una inaccessibile residualità, sono stati liberati da ogni margine invalicabile e regalati finalmente alla collettività; il deliberato atteggiamento di "apertura" scelto dall'amministrazione per caratterizzare un nuovo rapporto di interscambio con i cittadini, trova qui simbolica rappresentazione nell'eliminazione di ogni frontiera per così dire difensiva. I vuoti, prima negati e declassati a semplice terrain vague, divengono ora sostanza porosa, attraversabile, sperimentabile in ogni direzione; giardini e superfici pavimentate operano da cerniera, supporto di connessione, territorio di collegamento tra diversi luoghi urbani.</p>

	<p>L'intervento, in condizioni di budget ristretto, è ispirato a criteri di rigore e semplicità: pochi materiali (in continuità anche cromatica con quelli già adottati per il vicino edificio scolastico) ed altrettanto ridotti elementi significativi intervengono a definire un nuovo paesaggio artificiale destinato al "soggiorno" degli abitanti. La preesistente sede amministrativa, un edificio multicolore dei primi anni settanta contiguo ai giardini didattici, è oggetto di uno speciale intervento di ridisegno leggero: vestito semplicemente di colori più delicati ed abbracciato da una specie di nuova "piazza vegetale" ad anello, regala agli abitanti un inedito luogo in cui riconoscersi, entrare in contatto, giocare o semplicemente riposarsi per qualche minuto in qualsiasi momento della giornata.</p> <p>Nuove rampe a lieve pendenza ed una scalea in calcestruzzo bianco sostituiscono l'inadeguato sistema di accesso all'edificio precedente all'intervento; contenimenti, profili, parapetti e rivestimenti in metallo scuro, tutti a disegno, conferiscono alle presenze tridimensionali una specie di attitudine geometrica, dolcemente in conflitto con le forme organiche di masse arboree, cespugli e superfici erbose.</p> <p>Un tappeto pavimentato in elementi di calcestruzzo riciclato chiaro con trama superficiale a linee parallele si insinua tra prati ed alberi storici con superfici continue dall'aspetto tattile e dal disegno planimetrico regolato da geometrie secche e precise. Volumi sospesi allungati per sedute nel verde si posizionano in corrispondenza di strategici "ispessimenti" della pavimentazione in prossimità di punti significativi; dal tramonto le panche si illuminano proprio alla base, fluttuando su suggestive nuvole di luce che tratteggiano per la superficie di calpestio un aspetto vibrante.</p> <p>Elementi a stelo e punti luce nascosti tra gli arbusti completano la costruzione di un paesaggio percettivo accogliente, per certi versi domestico, soffice, familiare. I nuovi spazi, come un tappeto di casa, connettono i giardini della scuola al parco civico in una vera e propria dorsale verde senza soluzione di continuità.</p>
<p><i>Relazione sull'opera già realizzata (2.500 battute) <u>versione ridotta in lingua inglese che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari</u></i></p>	<p>An interesting operation of urban renewal in a brave tiny center among the early hills of Bergamo. The Town Hall pertaining spaces, since ever physically segregated in an inaccessible residuality, were released from every impassable edge and finally donated to the community.</p> <p>Voids now become porous and crossable substance. Gardens and paved surfaces operate as a hinge, a linking support, a territory of connection between different urban locations.</p> <p>The strictly low budget project is based on rigor and simplicity: a few materials (in physical and chromatic continuity with those adopted for the nearby school) and reduced significant elements are involved in defining a semi-artificial landscape aiming to set an urban "living room".</p> <p>The existing administrative residency, a colorful building of the early seventies, is treated with a slight redesign procedure. Simply dressed in more delicate colors and embraced by a kind of vegetal stretched ring square, the Town Hall becomes a core right in the heart of a new place where to get in touch, play or just relax for a few minutes at any time of the day.</p> <p>White concrete wheelchair friendly ramps and new staircases replace the inadequate pre-existing access to the building, while dark metal containments, profiles, railings and coatings, all custom designed, give to volumetric presences a kind of geometric attitude smoothly conflicting with the organic forms of tree masses, shrubs and lawns.</p> <p>A flooring in recycled light grey concrete elements with a barcode superficial texture, winds through meadows and historic trees drawing tactile fingers ruled by a sharp and precise planimetric geometry. Suspended volumes for long benches in the green are placed at strategic thickening of the pavement just nearby significant points of convergence within the network of paths. At night all benches get illuminated at the base and start floating on clouds of grazing light that give the walking level a surprisingly vibrant look.</p> <p>Shaft luminous elements and light spots hidden in the bushes complete the construction of a warm, somewhat domestic, fluffy and highly familiar perceptual landscape. Connecting the school gardens to the historical urban park in a seamless green ridge, this new collective stage, just like a home carpet, has soon been welcoming, hugging and cuddling people at any time of day and night, taking the shape a real community proscenium.</p> <p>Former segregation has been erased, this is now a place for all. Cats prowl stealthily above the grass or occasionally take a nap on a bench. Mothers bring their children here for playing safe. The elderly meet, talk and rest peacefully in the shade of the trees at summer or just lay in the tepid sunlight during mild winter days. Always at twilight, young lovers find here a romantic place where to date and share their sweet secrets!</p>
<p><b>METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b></p>	
<p><i>Soggetti coinvolti</i></p>	<p>Esclusivamente pubblici</p>
<p><i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i></p>	<p>I materiali selezionati istituiscono un rapporto di continuità con il vicino edificio scolastico, del quale l'intervento costituisce una sorta di ideale protensione.</p>
<p><i>Aspetti innovativi da segnalare</i></p>	<p>Il progetto, frutto di procedura partecipativa, ha assunto per la collettività un importante ruolo di identificazione comune. Qui gli abitanti si incontrano, si danno appuntamento, passeggiano o semplicemente riposano all'ombra di grandi alberi.</p>
<p><i>Commenti e riflessioni</i></p>	<p>La completa eliminazione di ogni barriera e delimitazione prima invalicabile ha consentito di donare alla collettività uno spazio fino a quel momento negato e da sempre considerato alla stregua di semplice residuo urbano.</p> <p>Alcuni giardini, prima utilizzati come depositi a cielo aperto sono ora divenuti parte integrante del tessuto urbano contribuendo attivamente all'incremento della qualità degli ambiti pubblici e sollecitando le relazioni di vicinato.</p>
<p><i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i></p>	<p>E' in fase di valutazione, visti i positivi risultati dell'intervento, l'ipotesi di estendere ulteriormente il procedimento di riqualificazione anche al contiguo giardino storico, in relazione di stretta prossimità.</p>
<p><i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i></p>	
<p><b>COSTO e RISORSE</b></p>	
<p><i>Costo complessivo dell'opera</i></p>	<p>Euro 210.000,00</p>
<p><i>A preventivo</i></p>	<p>Euro 210.000,00</p>
<p><i>A consuntivo</i></p>	<p>Euro 210.000,00</p>
<p><i>Fonti di finanziamento</i></p>	<p>Esclusivamente pubbliche</p>

<b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale)	
Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
<b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b>	
<i>Descrizione</i>	Il progetto è stato approvato successivamente a consultazione pubblica nella quale gli abitanti di Cenate Sotto hanno potuto evidenziare le soluzioni progettuali "preferite" oltre a fornire suggerimenti ed indicazioni di orientamento. La redazione di progetto definitivo ed esecutivo è stata sottoposta all'analisi ed all'intervento dei comitati operativi di abitanti, dei genitori e degli insegnanti della vicina scuola primaria, oltre che di rappresentanze delle Asl locali e di organizzazioni per la tutela della sicurezza.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</b>	
<i>Descrizione</i>	Particolare attenzione è stata dedicata alla completa eliminazione delle barriere architettoniche ed alla progettazione degli spazi esterni per la fruizione da parte di tutte le categorie di utenti. Sono presenti spazi specifici per il primo soccorso e la gestione degli stati emergenziali derivanti da affezioni di natura neuro-psichiatrica; percorsi a schema elementare e sviluppo lineare sono studiati per la razionalizzazione degli spostamenti e la contestuale riduzione dei rischi di incidente.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	
<b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE</b>	
<i>Descrizione</i>	Un semplice sistema consente la raccolta delle acque meteoriche per il loro successivo riutilizzo (irrigazione, pulizia pavimentazioni esterne, lavaggio veicoli comunali, ecc.). La pavimentazione esterna, ininterrotta superficie continua di calpestio, è costituita da lastre in calcestruzzo riciclato giunte in cantiere dalla Spagna a bordo di veicoli elettrici, con ciò riducendo a zero l'impatto ambientale in termini di energia consumata ed emissioni nocive. I nuovi alberi posti a dimora appartengono esclusivamente a specie autoctone particolarmente resistenti a condizioni climatiche anche avverse. Il rivestimento delle panche è stato realizzato con i laterizi in esubero dalle lavorazioni della scuola, in ciò riducendo a zero i costi per la realizzazione. Tutti i corpi illuminanti, comprese le linee luminose alla base delle panche sospese, utilizzano fonti luminose a basso consumo (led e fluorescenza compatta) regolate da sensori crepuscolari.
<b>D – MOBILITÀ</b>	
<i>Descrizione</i>	Lo spazio pubblico è pensato per la sola frequentazione di pedoni e cicli, che trovano in apposite rastrelliere opportune postazioni di stazionamento e fissaggio di sicurezza. Colonnine idrauliche (con funzione dissuasiva) consentono l'ingresso, una volta ritratte nel suolo, dei veicoli di sicurezza (ambulanze, polizia, ecc.) e dei veicoli utilizzati per l'accompagnamento all'ingresso di persone diversamente abili.
<b>E – TECNOLOGIE</b>	
<i>Descrizione</i>	
<b>MATERIALI ALLEGATI</b>	
Possono essere allegate fino ad un massimo di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	
<b>IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Descrizione</i>	Lo spazio inaccessibile delle pertinenze comunali ad est prima dell'intervento
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	01.jpg
<b>IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Descrizione</i>	Le pertinenze prima dell'intervento, segregate dal recinto metallico
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	02.jpg
<b>IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Descrizione</i>	Le pertinenze ovest prima dell'intervento, utilizzate come deposito cielo aperto
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	03.jpg
<b>IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Descrizione</i>	Vista del nuovo giardino est, successivamente all'intervento, dalla scalea di ingresso
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	04.jpg

<b>IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Descrizione</i>	La nuova scalea di accesso in cemento bianco e inserti metallici scuri; i nuovi giardini ad est
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	05.jpg
<b>IMMAGINE n. 6</b>	
<i>Descrizione</i>	Particolare delle rampe di accesso in cemento bianco
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	06.jpg
<b>IMMAGINE n. 7</b>	
<i>Descrizione</i>	Dettaglio di uno dei giardini ad est; sul fondo la nuova scalea di accesso in cemento e metallo
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	07.jpg
<b>IMMAGINE n. 8</b>	
<i>Descrizione</i>	I giardini ad est con le panche sospese tra gli alberi
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	08.jpg
<b>IMMAGINE n. 9</b>	
<i>Descrizione</i>	Particolare della pavimentazione in lastre di calcestruzzo riciclato con motivo superficiale a barre
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	09.jpg
<b>IMMAGINE n. 10</b>	
<i>Descrizione</i>	Una delle panche sospese nel verde
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	10.jpg
<b>IMMAGINE n. 11</b>	
<i>Descrizione</i>	Scorcio dei giardini ad est con il muro in pietra del parco storico
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	11.jpg
<b>IMMAGINE n. 12</b>	
<i>Descrizione</i>	Particolare della pavimentazione presso i giardini ad est
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	12.jpg
<b>IMMAGINE n. 13</b>	
<i>Descrizione</i>	Dettaglio della nuova scalea e rampa di accesso al municipio
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	13.jpg
<b>IMMAGINE n. 14</b>	
<i>Descrizione</i>	Scorcio dei nuovi giardini ad ovest; sul fondo l'edificio scolastico realizzato sempre dallo studio
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	14.jpg
<b>IMMAGINE n. 15</b>	
<i>Descrizione</i>	Vista dei giardini ovest con le panche sospese tra gli alberi
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	15.jpg
<b>IMMAGINE n. 16</b>	
<i>Descrizione</i>	Vista dei giardini ovest dall'edificio municipale
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	16.jpg
<b>IMMAGINE n. 17</b>	
<i>Descrizione</i>	Particolare della "panca degli innamorati" all'ombra dei carpini storici
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	17.jpg

<b>IMMAGINE n. 18</b>	
<i>Descrizione</i>	Particolare dei portabiciclette realizzati su disegno
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	18.jpg
<b>IMMAGINE n. 19</b>	
<i>Descrizione</i>	Particolare dei portabiciclette realizzati su disegno
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	19.jpg
<b>IMMAGINE n. 20</b>	
<i>Descrizione</i>	L'intervento durante le ore notturne
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	20.jpg
<b>IMMAGINE n. 21</b>	
<i>Descrizione</i>	Particolare di una delle bacchette luminose in prossimità dei cespugli
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	21.jpg
<b>IMMAGINE n. 22</b>	
<i>Descrizione</i>	Planimetria generale architettonica dell'intervento
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	22.jpg
<b>IMMAGINE n. 23</b>	
<i>Descrizione</i>	Programma funzionale dell'intervento; nuovi usi
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	23.jpg
<b>IMMAGINE n. 24</b>	
<i>Descrizione</i>	Componenti progettuali principali
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	24.jpg
<b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
<b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	
<b>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI</b>	
<p><b>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003</b> Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	